

Gent.mo Presidente Pireddu,

con la presente desideriamo portare alla Sua attenzione le posizioni della FLC CGIL di Oristano in merito alle proposte relative al Dimensionamento scolastico 2026/2027, già illustrate dalla S.V. e oggetto di dibattito nelle settimane successive.

Pur sostenendo la salvaguardia delle autonomie degli Istituti comprensivi di Arborea, Marrubiu, Terralba e Ales e accogliendo con favore i nuovi indirizzi formulati dagli istituti superiori Don Deodato Meloni e Othoca oltre al progetto di sviluppo del CPIA 4 di Oristano, questa organizzazione intende respingere fermamente la proposta di Istituto globale avanzata dall'amministrazione comunale di Bosa. Tale proposta non appare come una posizione condivisa: è una delibera della Giunta in carica, non è stato coinvolto il Consiglio Comunale (se non in una tardiva recentissima riunione aperta, senza alcuna messa al voto); una delibera di Giunta che non risulta dunque concordata con la minoranza, né con i Comuni di riferimento all'Istituto comprensivo, né con l'Unione dei Comuni, né, soprattutto, con la comunità scolastica. Il Comprensivo di Bosa, infatti, essendo formato anche da plessi di altri comuni limitrofi, racchiude il territorio di tutta la Planargia e di parte del Montiferru.

Siamo consapevoli del fatto che gli istituti globali sono sempre stati una extrema ratio, ma sappiamo anche che laddove approvati, come a Sant'Antioco, Jerzu e Carloforte, non hanno funzionato. Si sono rivelati dei "mostri" ingestibili, senza l'organo democratico del Consiglio d'Istituto, in cui viene a mancare la componente genitoriale e il Dirigente scolastico assume il ruolo impossibile di supermanager. Ne risentono la didattica, l'offerta formativa e infine l'intera popolazione scolastica. Riteniamo piuttosto che sia necessario trovare soluzioni di lungo periodo, funzionali a una gestione della scuola e allo sviluppo di una didattica di qualità per tutti i territori, evitando proposte che ci appaiono come scorciatoie senza visione di futuro. Ci teniamo a esprimere ancora una volta alla sua attenzione il nostro punto di vista: condividiamo l'idea che nella scuola sia necessario investire. Riteniamo urgente una sospensione degli accorpamenti. Caldegghiamo la formulazione di una legge ad hoc che faccia valere l'autonomia sarda e che si contrapponga alla inesorabile legge nazionale sul dimensionamento. Sostenendo prima di tutto la necessità di abbassare i parametri di valutazione a 400 alunni per istituto.

Lo spopolamento, la denatalità crescente, la perdita consistente di studenti anno dopo anno, la dispersione: sono solo alcuni dei fattori che ci spingono a individuare un'alternativa alla logica dei numeri, del risparmio e delle decisioni predisposte senza attenzione specifica al territorio. A maggior ragione, anche per questi motivi, riteniamo necessario che l'Istituto comprensivo e l'Istituto superiore di Bosa vengano conservati nelle loro rispettive autonomie.

Confidando in una delibera positiva per il bene della scuola, Le porgiamo i nostri più cordiali saluti.

L'Assemblea territoriale della FLC CGIL di Oristano